



COMUNICATO STAMPA

18.9.2010

“Scongiurato lo scempio ambientale che stava per essere perpetrato dall’Amministrazione comunale Bornancin che mi aveva preceduto”.

Nel 2007 l’allora Giunta Bornancin aveva predisposto un “project financing” (ovvero un’operazione di finanziamento a lungo termine con la quale un soggetto privato riqualfica ed utilizza un bene pubblico in cambio degli utili che questi poi produce in un determinato periodo di tempo) che prevedeva la costruzione di tre condomini sul piazzale Zenith, parte dei quali dentro l’arenile, per uso turistico-residenziale e commerciale; in cambio il Comune avrebbe visto realizzato del nuovo arredo urbano e alcuni parcheggi interrati a pagamento.

Operazione inaccettabile e per certi versi anche assurda ma della quale era fortemente convinto l’ex Sindaco Sergio Bornancin, che ne aveva difeso strenuamente la validità. Chissà perché???

Fortunatamente però per gli abitanti e turisti di Bibione è successo qualcosa che ha cambiato il corso delle cose.

Alle elezioni amministrative del 2008 i cittadini hanno scelto di cambiare Amministrazione comunale ed hanno premiato con il voto il sottoscritto che, tra i primi atti, ha deciso con la nuova Giunta di revocare il “project financing” in quanto ritenuto lesivo degli interessi pubblici e teso a favorire invece i diritti soggettivi dei privati provocando una devastazione all’ambiente.

A quel punto i soggetti privati che erano scesi in campo per l’operazione urbanistica in questione, cioè la Cooperativa Muratori Riuniti, hanno presentato ricorso al TAR Veneto che, a distanza di due anni, si è pronunciato respingendo il ricorso e dando ragione all’Amministrazione comunale Vizzon.

La volontà dell’attuale Giunta di non privilegiare nell’ambito del piazzale Zenith la realizzazione di ulteriori volumi residenziali e commerciali, di non comprimere sul lato ovest del piazzale medesimo la vista sul mare riconosciuta quale elemento tipico dell’area e di non incrementare comunque la volumetria realizzabile superando i limiti contemplati dal piano regolatore vigente, è stata riconosciuta come legittima e giusta dall’Autorità giudiziaria.

E’ stata sicuramente una Vittoria! Vittoria su un modo di fare politica urbanistica che appartiene , per quanto mi riguarda, al passato e in modo particolare all’Amministrazione Bornancin che mi ha preceduto.

La volontà dell’Amministrazione comunale Vizzon anche in questo caso è emersa in maniera inequivocabile. La “legittimità” come un valore imprescindibile. ***“Se una cosa si può fare, noi la facciamo. Se una cosa non si può fare, noi non la facciamo. In nessun caso e per nessun motivo. Questi sono i nostri principi, questi sono i nostri obiettivi”.***

In materia urbanistica non vogliamo ostacolare lo sviluppo, ma questo deve essere sostenibile e fondato sul rispetto della legge e sul rispetto dell'ambiente. Abbiamo una responsabilità enorme di coniugare crescita e rispetto per ciò che ci circonda e dobbiamo farlo anche pensando alle generazioni future.

Forse stiamo pagando a caro prezzo le conseguenze di questa nostra visione, perché la crisi politica che stiamo vivendo non nasce da lontano. Definisco equivalente l'importanza del "project financing" di piazzale Zenith con la famosa SIIT.

Per questo motivo, a chi va dicendo in giro a gran voce che è giunto il momento che questa amministrazione se ne vada a casa, mi sento di dire che se dobbiamo lasciare per questa onestà di fondo e per questa etica che abbiamo cercato di mettere nel nostro lavoro, lo faremo con la consapevolezza di non essere scesi a compromessi.

SINDACO
Giorgio Vizzon

